



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "Intesa Vita Unit Linea 2"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell’allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Intesa Vita Unit Linea 2 per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (artt. 7 e 8), le tipologie di investimenti (artt. 5 e 6) e le spese a carico del fondo (art. 12) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull’indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 5 e 6 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

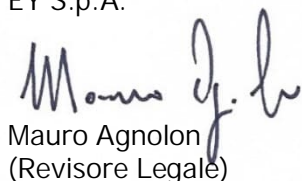
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Intesa Vita Unit Linea 2, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Intesa Vita Unit Linea 2 che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Intesa Vita Unit Linea 2 sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Intesa Vita Unit Linea 2 possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)



ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	1.322.977,88	95,44	1.228.872,91	94,06
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	1.322.977,88	95,44	1.228.872,91	94,06
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	62.959,15	4,54	77.539,52	5,94
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	255,13	0,02	6,65	
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	255,13	0,02	6,65	
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	255,13	0,02	6,65	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni				
TOTALE ATTIVITA'	1.386.192,16	100,00	1.306.419,08	100,00

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	-4.183,11	100,00	-8.576,99	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto			-4.446,14	51,84
M4. Commissione di gestione	-4.183,11	100,00	-4.130,85	48,16
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	-4.183,11	100,00	-8.576,99	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		1.382.009,05		1.297.842,09
Numero delle quote in circolazione		90.321.262		90.321.262
Valore unitario delle quote		15,301		14,369

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	0,000	0,000	0,000	0,000
Quote rimborsate	0,000	0,000	0,000	0,000

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



	Rendiconto al 31-12-2023	Rendiconto esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.462,73	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari		
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	1.462,73	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		-17.687,36
A2.1. Titoli di debito		
A2.2. Titoli azionari		
A2.3. Parti di O.I.C.R.		-17.687,36
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	101.075,65	-260.263,98
A3.1. Titoli di debito		
A3.2. Titoli di capitale		
A3.3. Parti di O.I.C.R.	101.075,65	-260.263,98
Risultato gestione strumenti finanziari	102.538,38	-277.951,34
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
B1. RISULTATI REALIZZATI		
B1.1. Su strumenti negoziati		
B1.2. Su strumenti non negoziati		
B2. RISULTATI NON REALIZZATI		
B2.1. Su strumenti negoziati		
B2.2. Su strumenti non negoziati		
Risultato gestione strumenti finanziari derivati		
C. INTERESSI ATTIVI	726,15	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	726,15	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI		
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-6.970,68	13.924,93
D1. RISULTATI REALIZZATI		
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-6.970,68	13.924,93
E. PROVENTI SU CREDITI		
F. ALTRI PROVENTI	255,13	6,65
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE		
F2. PROVENTI DIVERSI	255,13	6,65
Risultato lordo della gestione di portafoglio	96.548,98	-264.019,76
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)		
G1. Bolli, spese e commissioni		
Risultato netto della gestione di portafoglio	96.548,98	-264.019,76
H. ONERI DI GESTIONE	-16.584,30	-21.938,45
H1. Commissione di gestione	-16.584,30	-17.492,31
H2. Spese pubblicazione quota		
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia		-4.446,14
H4. Altri oneri di gestione		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	4.202,28	4.673,44
I1. Altri ricavi	4.202,28	4.703,90
I2. Altri costi		-30,46
Utile/perdita della gestione del Fondo	84.166,96	-281.284,77

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	6,31	Volatilità della gestione	4,77
Rendimento del benchmark	9,04	Volatilità del benchmark **	5,43
Differenza	-2,73	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO INTESA VITA UNIT LINEA 2 AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.

I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE così come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.



3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA
VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

“Intesa Vita Unit Linea 1”, “Intesa Vita Unit Linea 2”, “Intesa Vita Unit Linea 3” e “Intesa Vita Unit Linea 4”

Istituzione dei Fondi Interni

Art.1 - Intesa Vita S.p.A., di seguito denominata Compagnia ha istituito e gestisce un portafoglio di strumenti finanziari ripartiti nei seguenti Fondi Interni idealmente suddivisi in quote:

Intesa Vita Unit Linea 1;
Intesa Vita Unit Linea 2;
Intesa Vita Unit Linea 3;
Intesa Vita Unit Linea 4;

Ogni Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa. La Compagnia si riserva il diritto di istituire in futuro nuovi Fondi Interni.

Scopo e caratteristiche dei Fondi Interni

Art.2 – Lo scopo dei Fondi Interni è di realizzare l’incremento del patrimonio conferitogli.

I Fondi Interni sono di tipo ad accumulazione e quindi non è prevista la distribuzione di eventuali proventi conseguiti. La gestione dei Fondi Interni e l’attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell’ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l’attività di gestione dei Fondi Interni. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico dei Fondi Interni, rispetto a quelli indicati nell’art.12, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Partecipanti ai Fondi Interni

Art.3 – Ai Fondi Interni possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di specifici Contratti di Assicurazione con prestazioni espresse in quote di tali Fondi Interni.

Destinazione dei versamenti

Art.4 – I capitali conferiti nei Fondi Interni sono investiti dalla Compagnia nel rispetto di quanto previsto nell’Art. 5 del presente Regolamento.

Criteri di investimento dei Fondi Interni

Art.5 – Ciascun Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente o totalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) monetari, obbligazionari ed azionari gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust". Gli attivi potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;



- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

I Fondi hanno la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui Intesa Vita fa parte.

Resta ferma la facoltà della Compagnia di detenere una parte del patrimonio dei Fondi Interni in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche dei Fondi Interni ed in modo da non alterare i profili di rischio, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Criteri di investimento specifici dei Fondi Interni

Art.6 – Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

- **Intesa Vita Unit Linea 1**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato obbligazionario e in minima parte del mercato azionario.

Il Fondo è indicato per gli investitori più prudenti che privilegiano la stabilità dei rendimenti, ma che desiderano beneficiare di un portafoglio diversificato che consenta loro di cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari prevalentemente dell'Area Euro. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, il profilo di rischio/rendimento del Fondo "Intesa Vita Unit Linea 1" è individuato dal benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark	Codice Bloomberg
Obbligazionario	80% JP Morgan EMU Traded	JPMGEMLC Index
	10% JP Morgan Global Govt	JPMGGLBL Index
Azionario	5% DJ Eurostoxx 50	SX5E Index
	5% MSCI Ac World	MSEUACWF Index

- **Intesa Vita Unit Linea 2**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato obbligazionario e del mercato azionario.

Il Fondo è indicato per gli investitori che desiderano beneficiare non solo della stabilità dei rendimenti che caratterizzano gli investimenti obbligazionari, ma anche delle opportunità di rivalutazione offerte da quelli azionari, nell'ambito dei mercati finanziari dell'Area Euro e internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, il profilo di rischio/rendimento del Fondo "Intesa Vita Unit Linea 2" è individuato dal benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark	Codice Bloomberg
-----------------	------------------	-------------------------

Obbligazionario	65% JP Morgan EMU Traded 10% JP Morgan Global Govt	JPMGEMLC Index JPMGGLBL Index
Azionario	12% DJ Eurostoxx 50 13% MSCI Ac World	SX5E Index MSEUACWF Index

- **Intesa Vita Unit Linea 3**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più Oicr che attuano una politica attiva di gestione in strumenti finanziari del mercato obbligazionario e del mercato azionario.

Il Fondo è indicato per gli investitori che, nell'ambito della diversificazione degli investimenti, desiderano beneficiare delle opportunità di crescita offerte nel lungo periodo dai mercati internazionali. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, il profilo di rischio/rendimento del Fondo "Intesa Vita Unit Linea 3" è individuato dal benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark	Codice Bloomberg
Obbligazionario	40% JP Morgan EMU Traded 10% JP Morgan Global Govt	JPMGEMLC Index JPMGGLBL Index
Azionario	20% DJ Eurostoxx 50 30% MSCI Ac World	SX5E Index MSEUACWF Index

- **Intesa Vita Unit Linea 4**

La politica d'investimento è orientata prevalentemente o totalmente verso quote di uno o più OICR di tipo "absolute return" che attuano una politica degli investimenti finalizzata all'ottenimento di un rendimento assoluto con limitata correlazione ai mercati azionari e obbligazionari. A titolo esemplificativo e non esaustivo, gli OICR selezionati potranno investire in azioni, obbligazioni, valute e derivati sia con finalità di copertura che con finalità speculativa nel rispetto di quanto stabilito dalle direttive comunitarie e dalla disciplina regolamentare emessa dall'istituto/i di vigilanza preposto/i al controllo degli OICR acquistati.

Il Fondo è indicato agli investitori che desiderano migliorare la diversificare di portafoglio con un obiettivo di redditività superiore a quello del mercato monetario, limitando al contempo l'esposizione ai mercati azionari e obbligazionari. In accordo con i criteri di investimento sopra esposti, il profilo di rischio/rendimento del Fondo "Intesa Vita Unit Linea 4" è individuato dal benchmark indicato nella seguente tabella:

Comparto	Benchmark	Codice Bloomberg
Obbligazionario	Euribor 6 mesi + 1% (al netto delle commissioni)	EUR006M

L'investimento nei Fondi Interni tende a perseguire una crescita del patrimonio investito coerentemente con i profili di rischio evidenziati nella seguente tabella:

Fondo Interno	Tipologia	Profilo di Rischio
Intesa Vita Unit Linea 1	Obbligazionario Misto	Medio Basso
Intesa Vita Unit Linea 2	Obbligazionario Misto	Medio Basso
Intesa Vita Unit Linea 3	Bilanciato	Medio Alto
Intesa Vita Unit Linea 4	Flessibile	Medio Basso



Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Art.7 – Il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì. Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia, il valore unitario delle quote verrà determinato il primo giorno lavorativo successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno, calcolato secondo l'Art. 8, per il numero complessivo delle quote di ciascun Fondo Interno, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote viene pubblicato il giorno lavorativo successivo a quello di valorizzazione su un quotidiano a diffusione nazionale (attualmente sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore").

Criteri per la determinazione del valore complessivo netto dei Fondi Interni (patrimonio netto)

Art.8 - Il valore complessivo netto dei Fondi Interni (patrimonio netto) è la risultante della valorizzazione delle attività di ciascun Fondo al netto delle spese, evidenziate nel successivo Art.12, e dell'importo di cui al successivo Art. 13, trattenuto a titolo di premio della maggiorazione per il caso di decesso dell'Assicurato prevista per i contratti collegati al Fondo.

I criteri utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività sono i seguenti:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono valutati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile rispetto al giorno di valorizzazione, mentre gli strumenti finanziari non quotati o il cui prezzo di negoziazione non risulti attendibile a causa della ridotta frequenza degli scambi o dell'irrelevanza dei volumi trattati, sono valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- gli strumenti finanziari derivati non quotati sono valutati al valore corrente (così detto costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate devono assicurare una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno verranno determinate sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea;
- le altre attività patrimoniali e le altre passività sono determinate secondo il loro valore nominale;
- i depositi bancari evidenziano l'effettivo saldo giornaliero del conto corrente relativo al Fondo;
- nel caso in cui si verificano eventi di turbativa dei mercati finanziari che determinino la limitazione o sospensione della quotazione o negoziazione di tutti o una parte degli strumenti finanziari oggetto di investimento di uno o più Fondi Interni, gli attivi interessati da turbativa verranno valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e azioni di OICR oggetto di investimento, a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, questi strumenti finanziari verranno valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto.

Ai soli fini del calcolo settimanale delle commissioni di gestione indicate all'Art.12 lettera a) e del premio a copertura della maggiorazione per il caso di morte di cui all'Art.13, il valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi, quale sopra definito, viene computato al lordo di tali due importi settimanali oggetto di calcolo.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo.

Le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR verranno attribuite al Fondo con cadenza trimestrale, accreditando il corrispettivo maturato in ogni trimestre solare entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello del trimestre di riferimento.



Attribuzione delle quote

Art.9 - La Compagnia provvede a determinare il numero delle quote e frazioni di esse da attribuire ad ogni contratto dividendo i relativi importi conferiti ai Fondi Interni per il valore unitario della quota relativo al giorno di valorizzazione.

Gli impegni della Compagnia verso i Contraenti, coincidenti con le riserve matematiche relative ai contratti collegati ai Fondi Interni, sono riconducibili al valore delle attività gestite.

Rendiconto annuale del Fondo Interno

Art.10 – La Società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione per ogni Fondo Interno secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento di tempo in tempo applicabile.

Relazione della società di revisione

Art.11 – Il rendiconto della gestione di ogni Fondo Interno di cui all'Art. 10 è sottoposto a revisione da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'Art. 161 del D.lgs 24 febbraio 1998 n. 58, che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività dei Fondi Interni nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote dei Fondi Interni alla fine di ogni esercizio.

Regime delle spese dei Fondi Interni

Art.12 - Le spese a carico di ciascun Fondo sono rappresentate da:

- a) commissioni di gestione pari allo 1,244%, su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi, imputate al valore di quota settimanalmente. La commissione di gestione è prelevata per far fronte alle spese di attuazione delle politiche degli investimenti e per le spese di amministrazione dei contratti;
- b) per la parte di attivi investiti in quote di OICR, commissioni annue di gestione da un minimo dello 0,35% ad un massimo del 2% degli attivi stessi. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni di gestione a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso, la Compagnia ne darà comunicazione ai Contraenti i quali, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi, potranno recedere dal contratto senza penalità;
- c) eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- d) spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto dei Fondi Interni di cui all'Art. 11;
- e) eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- f) eventuali compensi alla banca depositaria
- g) spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- h) imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Premio relativo alla maggiorazione per il caso di decesso dell'Assicurato prevista per i contratti collegati ai Fondi Interni

Art. 13 – L'importo trattenuto settimanalmente, da parte della Compagnia, da ogni Fondo Interno a titolo di premio a copertura della maggiorazione prevista dal Contratto di Assicurazione collegato, in caso di decesso dell'Assicurato, è pari al 0,006%, su base annua, del valore complessivo netto del patrimonio degli stessi Fondi Interni computato secondo le modalità indicate al precedente Art. 8.

Modifiche relative ai Fondi Interni

Art. 14 – Il presente Regolamento potrà essere modificato allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti.

E' facoltà della Compagnia liquidare un singolo Fondo Interno, oppure fonderlo o conferirlo in altri Fondi Interni gestiti dalla Compagnia che abbiano gli stessi criteri di gestione e caratteristiche simili.

La liquidazione, la fusione o il conferimento rappresentano operazioni di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi sui Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio dei Fondi.

L'eventuale fusione o conferimento sarà in ogni caso realizzata avendo cura che il passaggio tra i vecchi e i nuovi fondi avvenga senza oneri o spese per i Contraenti e non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei fondi interessati. L'eventuale liquidazione comporterà invece il rimborso del controvalore delle quote detenute sul Fondo Interno interessato, senza oneri e spese per i Contraenti, fatta salva la decisione di questi ultimi di trasferire, senza spese, il controvalore rimborsato in altri Fondi Interni collegati al presente Contratto di Assicurazione. Tale controvalore viene determinato in base al valore unitario delle quote del Fondo Interno, relativo alla data di liquidazione del Fondo medesimo.

Ai Contraenti sarà inviata un'adeguata informativa che riguarderà gli aspetti connessi con queste operazioni che abbiano un rilievo per i Contraenti stessi.